

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO

Il giorno 26 febbraio 2010 presso la sede della Confartigianato del Veneto, in Marghera Venezia, si sono incontrate:

La CONFARTIGIANATO DEL VENETO,

rappresentata dal Presidente Claudio Miotto e dal Presidente della Federazione dell'Edilizia Paolo Fagherazzi, assistiti dal Segretario regionale Luciano Braga, dal responsabile della Divisione per le Relazioni Sindacali Ferruccio Righetto e da Oscar Rigoni funzionario del settore medesimo, e da Flavio Scagnetti funzionario della categoria edilizia;

La CNA DEL VENETO

rappresentata dal Presidente Oreste Parisato, assistito dal Segretario Generale Mario Borin, dal Presidente Regionale CNA Costruzioni Roberto Strumendo, dal sig. Maurizio Scomparcini responsabile regionale CNA Costruzioni e dal responsabile delle Relazioni Sindacali Luigi Fiorot;

La CASARTIGIANI DEL VENETO,

rappresentata dal Presidente Roberto Pignata, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando, dal responsabile alle Relazioni Sindacali Zenone Giuliano e dal sig. Umberto d'Aliberti;

e

La FILCA-CISL regionale del Veneto,

rappresentata dal Segretario Generale Salvatore Federico;

La FILLEA-CGIL regionale del Veneto,

rappresentata dal Segretario Generale Leonardo Zucchini;

La FENEAL-UIL regionale del Veneto,

rappresentata dal Segretario Generale Alberto Ghedin.

- Considerato l'accordo regionale di lavoro siglato nella data odierna;
- vista la volontà delle parti di supportare le aziende in difficoltà iscritte alle Casse edili artigiane attraverso l'istituzione di un fondo temporaneo e transitorio;
- vista la necessità di armonizzare l'accordo sulla rappresentanza in materia di sicurezza alle mutate situazioni legislative;
- visti gli impegni assunti tra le parti per una regolamentazione del sistema formativo nel settore artigiano;
- visto il perdurare della crisi nell'anno 2010 e la necessità di prorogare gli interventi a sostegno degli operai licenziati;

le parti concordano quanto segue:

1) SISTEMA FORMATIVO NEL SETTORE EDILE ARTIGIANO

Le parti riconoscono la necessità di dare impulso alla formazione come strumento prioritario per la crescita professionale ed in sicurezza degli addetti del settore edile artigiano allo scopo di migliorare le competenze, aumentare il livello di competizione delle imprese e rispondere alle nuove esigenze del mercato. Considerate le positive esperienze formative attivate a seguito della sottoscrizione degli accordi regionali rispettivamente del 10 novembre 2006 e del 15 aprile 2009 nonché degli accordi provinciali in materia di gestione dello 0,20%, le parti confermano la volontà di definire l'architettura di un sistema formativo che veda un rapporto sinergico tra la bilateralità artigiana edile, gli enti formatori accreditati di emanazione delle associazioni artigiane e l'attività del CPR. A tal fine si incontreranno a breve per giungere alla sottoscrizione di un specifico accordo regionale nel merito.

2) APPLICAZIONE ACCORDO REGIONALE 8 LUGLIO 2009

Considerate le innovazioni prodotte dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 in materia di sicurezza, le parti si incontreranno per produrre le necessarie armonizzazioni che, salvaguardando il principio della rappresentanza territoriale in materia di sicurezza, introducano i necessari correttivi per rendere più efficienti gli interventi.

3) CONTRIBUZIONE IMPIEGATI ALLE CASSE EDILI

Si conviene che il termine previsto dall'art. 17 del CCRL 29 marzo 2007 venga prorogato al 31 dicembre 2011.-

4) SITUAZIONE DI CRISI DEL SETTORE EDILE ARTIGIANO

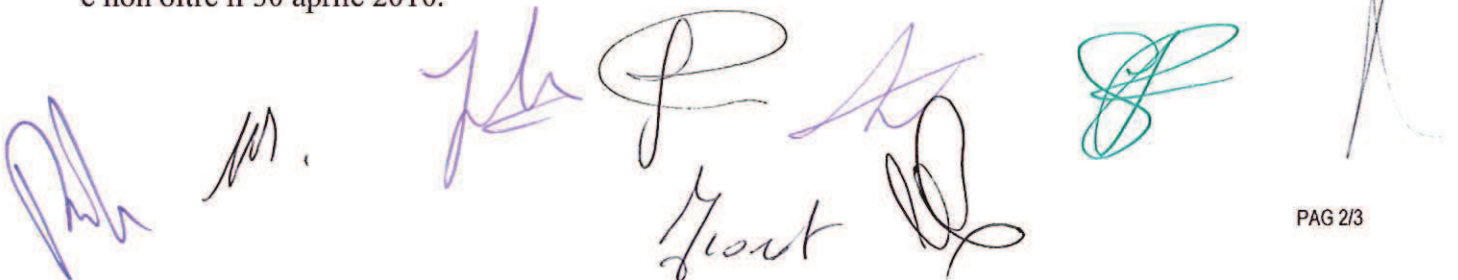
Considerata la situazione di difficoltà in cui versa il settore edile artigiano, le parti intendono attivare in via del tutto sperimentale, rispettivamente all'interno della Ceav e della Ceva, uno specifico fondo destinato ad aumentare la competitività delle imprese del settore.

Tale fondo interverrà a sostegno dell'accesso al credito delle imprese per finanziamenti bancari garantiti dai Confidi di emanazione delle associazioni di categoria.

Più specificatamente saranno previsti per le imprese contributi destinati al sostegno del consolidamento delle esposizioni debitorie a breve termine e/o ristrutturazione di impianti debitori di imprese con problemi di liquidità.

Gli interventi del fondo saranno realizzati tramite contributo in conto capitale che sarà quantificato in proporzione all'importo del finanziamento da agevolare e comunque un massimale che sarà definito dal CdA delle rispettive casse.

Il finanziamento di questo fondo, per un limite massimo di € 500.000 per la Ceav e di € 150.000 per la Ceva, sarà a carico dei fondi attualmente gestiti nelle Casse edili artigiane, a seguito di una specifica delibera del CdA delle casse edili artigiane. Il fondo dovrà comunque essere attivato entro e non oltre il 30 aprile 2010.

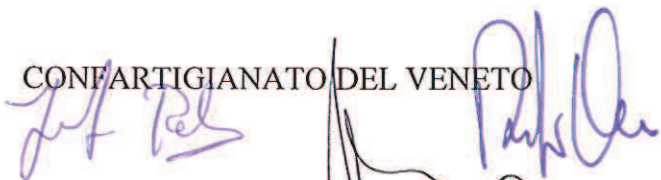


5) PROROGA PRESTAZIONE OPERAI LICENZIATI

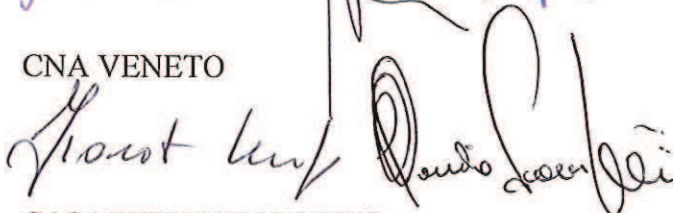
Il sussidio ai lavoratori licenziati, già previsto nell'accordo del 15 aprile 2009, viene prorogato con le seguenti modifiche: potranno accedervi i lavoratori in forza presso imprese versanti alle casse edile artigiane Ceav Ceva licenziati per giustificato motivo oggettivo nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2009 ed il 31 dicembre 2010 aventi le medesime caratteristiche di cui al punto 1 dell'accordo sopracitato

Letto confermato e sottoscritto.-

CONFARTIGIANATO DEL VENETO



CNA VENETO



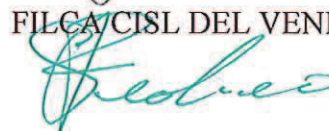
CASARTIGIANI VENETO



FILLEA CGIL DEL VENETO



FILCA/CISL DEL VENETO



FENEAL UIL DEL VENETO

